



Parrocchia San Bruno in Colleferro

Tel./Fax 06.97.01.589

www.parrocchiasanbruno.it

fb. sanbrunocolleferro

Anno 26- Numero 6

11.02.2024

VI DOMENICA

ORDINARIA

Comunità in Festa

“GIORNATA MONDIALE

DEL MALATO”

Mc 1, 40-45

“Un lebbroso cammina diritto verso di lui. Gesù non si scansa, non mostra paura. Si ferma in faccia al dolore, al rifiuto del villaggio, così vicino da toccarlo. Il lebbroso “porterà vesti strappate, sarà velato fino al labbro superiore, starà solo e fuori” (Lev 13,46).

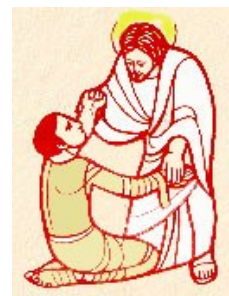
Dalla bocca velata, dal volto nascosto del rifiutato, esce un'espressione bellissima: «Se vuoi, puoi guarirmi». Con tutta la discrezione di cui è capace: «Se vuoi». E intuisco Gesù toccato da questa domanda grande e sommessa, che gli stringe il cuore e lo obbliga a rivelarsi: «Se vuoi». A nome di tutti i figli dolenti della terra il lebbroso lo interroga: che cosa vuole veramente Dio da questa carne piagata, che se ne fa di queste lacrime? Vuole dolore o figli guariti? Davanti al contagioso, all'impuro, un cadavere che cammina, che non si deve toccare, uno scarto buttato fuori, Gesù prova “compassione”.

Il vangelo usa un termine di una carica infinita, che indica un crampo nel ventre, un morso nelle viscere, una ribellione fisica: no, non voglio; basta dolore! Gesù prova compassione, allunga la mano e tocca. Nel Vangelo ogni volta che Gesù si commuove, tocca. Tocca l'intoccabile, toccando ama, amando lo guarisce. Dio non guarisce con un decreto, ma con una carezza.

La risposta di Gesù al “se vuoi” del lebbroso, è diretta e semplice, una parola ultima e immensa sul cuore di Dio: «Lo voglio: guarisci!». Me lo ripeto, con emozione, fiducia, forza: eternamente Dio altro non vuole che figli guariti. È la bella notizia, un Dio che fa grazia, che risana la vita, senza condizioni. Che adesso lotta con me contro ogni mio male, rinnovando goccia a goccia la vita, stella a stella la notte. E lo mandò via, con tono severo, ordinandogli di non dire niente. Perché Gesù non compie miracoli per qualche altro fine, per fare adepti o avere successo, neppure per convertire qualcuno. Lui guarisce il lebbroso perché torni integro, perché sia restituito alla sua piena umanità e alla gioia degli abbracci. È la stessa cosa che accade per ogni gesto d'amore: amare “per” non è amore vero, pregare “per” non è preghiera pura. Quanti uomini e donne, pieni di vangelo, hanno fatto come Gesù e sono andati dai lebbrosi del nostro tempo: rifugiati, senza fissa dimora, migranti, donne della tratta.

Li hanno toccati, con tenerezza, e molti di questi, e sono migliaia, sono letteralmente guariti dal loro male, e sono diventati a loro volta guaritori. Prendere il vangelo sul serio ha dentro una potenza che cambia il mondo. E tutti quelli che l'hanno preso sul serio e hanno toccato i lebbrosi, tutti testimoniano che questo porta con sé una grande felicità. Perché sei dalla parte giusta della vita”. (**Padre Ermes Ronchi**)

Preghiera



Ave, Stella del mattino,
Salute degli infermi,
Signora e Regina
del mondo.

Unica degna
dell'appellativo
di vergine, tu resisti
ai colpi
del nemico e innalzi
il potere della fede
come uno scudo
di salvezza.

Ave, o radice di lesse,
in cui Dio ha iniziato
a esistere.

Ave, o ramo fiorito
di Aronne,
che toglie lo scandalo
del mondo.

Ave, aria intrisa
di pioggia,
totalmente impregnata
della rugiada del cielo,
mentre il vello
rimane asciutto.

Tu che hai pietà di noi
come fossimo prigionieri,
vieni in nostro soccorso.
Tu sei la sposa prescelta
da Dio, piena di grazia
divina.

Sii per noi la diritta via
che conduce alle gioie
senza fine. Rivolgi a noi
un orecchio attento,
e ascoltaci sempre
(Pietro il Venerabile,
abate di Cluny)

ORARIO SS. MESSE Feriali: ore 17.30 Sabato: ore 17.30 Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 – 17.30 Tutti i giorni feriali: ore 9.00 Lodi	Sapienza in Pillole Attraverso il deserto Dio ci guida alla libertà è il titolo del Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima che inizia il prossimo 14 febbraio Nel testo, ispirato al passo del Libro dell'Esodo "Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile" (Es 20,2), il Pontefice ci ricorda che "...la Quaresima è il tempo di grazia in cui il deserto torna a essere – come annuncia il profeta Osea – il luogo del primo amore (cfr Os 2,16-17). Dio educa il suo popolo, perché esca dalle sue schiavitù e sperimenti il passaggio dalla morte alla vita..." Continua scrivendo che "l'esodo dalla schiavitù alla libertà non è un cammino astratto. Affinché concreta sia anche la nostra Quaresima, il primo passo è voler vedere la realtà" e "il cammino quaresimale sarà concreto se... confesseremo che ancora oggi siamo sotto il dominio del Faraone. È un dominio che ci rende esausti e insensibili. È un modello di crescita che ci divide e ci ruba il futuro. La terra, l'aria e l'acqua ne sono inquinate, ma anche le anime ne vengono contaminate". Dunque Francesco ci sprona a vivere la Quaresima come "tempo di conversione, tempo di libertà" perché "a differenza del Faraone, Dio non vuole sudditi, ma figli. Il deserto è lo spazio in cui la nostra libertà può maturare in una personale decisione di non ricadere schiava". Scrive ancora il Pontefice che "è tempo di agire, e in Quaresima agire è anche fermarsi. Fermarsi in preghiera, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito. L'amore di Dio e del prossimo è un unico amore... Per questo preghiera, elemosina e digiuno non sono tre esercizi indipendenti, ma un unico movimento di apertura, di svuotamento: fuori gli idoli che ci appesantiscono, via gli attaccamenti che ci imprigionano. Allora il cuore atrofizzato e isolato si risveglierà. Rallentare e sostare, dunque. La dimensione contemplativa della vita, che la Quaresima ci farà così ritrovare, mobiliterà nuove energie. Alla presenza di Dio diventiamo sorelle e fratelli, sentiamo gli altri con intensità nuova: invece di minacce e di nemici troviamo compagne e compagni di viaggio. È questo il sogno di Dio, la terra promessa verso cui tendiamo, quando usciamo dalla schiavitù..." L'invito finale è quello di vivere la Quaresima come "...tempo di decisioni comunitarie, di piccole e grandi scelte controcorrente, capaci di modificare la quotidianità delle persone e la vita di un quartiere: le abitudini negli acquisti, la cura del creato, l'inclusione di chi non è visto o è disprezzato..." condividendo "...momenti in cui ripensare gli stili di vita...e... verificare la propria presenza nel territorio e il contributo a renderlo migliore". Se, con gioia, riusciremo in ciò nelle nostre comunità ci sarà libertà e si sprigionerà "quell'amore che fa nuove tutte le cose, cominciando dalle più piccole e vicine".
Appuntamenti della Settimana Domenica 11 Febbraio 32 Giornata Mondiale del Malato (Festa della Madonna di Lourdes) Martedì 13 Febbraio Ore 18.15: Prove di Canto con il Coro di Luciano aperte a tutti (in chiesa) Ore 18.30: Incontro con i Catechisti per preparare la Quaresima e varie ed eventuali Mercoledì 14 Febbraio Ore 9.00-12.00: Lo Sportello Caritas Settimanale, è aperto regolarmente per l'ascolto, la distribuzione dei viveri e degli indumenti. Ore 17.30: S. Messa con il Rito delle Imposizioni delle Ceneri con la partecipazione dei ragazzi e dei genitori del Catechismo per l'inizio della Quaresima Giovedì 15 febbraio Ore 8.00: Pulizie della Chiesa e dei Locali di Ministero Pastorale Ore 21.00: Incontri di Preparazione al Matrimonio Cristiano (Presso la Parrocchia di Maria SS.ma Immacolata in Colleferro) Venerdì 16 Febbraio. Ore 16.00: Esposizione ed Adorazione del SS.mo Sacramento e S. Rosario Ore 17.30: S. Messa e a seguire Via Crucis animata dai Catechisti Domenica 18 Febbraio Prima della Messa delle ore 11.30: prove del Coro con Stefania aperte a tutti. Iniziative particolari in programma: ♦ 16 Febbraio: Pellegrinaggio alla SS.ma Trinità (con auto proprie e poi a Piedi da Vallepietra) per la Festa dell'Apparizione). Segnalare per tempo la propria adesione direttamente al Parroco. ♦ Pellegrinaggio Fatima – Santiago: 28 giugno -4 luglio 2024 Quote 1380 (di cui acconto € 400.00) ♦ Pellegrinaggio a Lourdes (29 Ago-1 Sett.) Quote: €.660.00 (di cui acconto €.270.00 entro il 15.04.24)	DISPONIBILITA' PER LE CONFESSIONI Ogni mattina (10.00-12.00) e ogni pomeriggio (16.30-17.15): e' meglio prendere un appuntamento con il Sacerdote per la Riconciliazione Evitare la confessione durante la Messa, per non togliere spazio all'eucarestia.